

Residenza Governativa  
telefono 091 814 44 70  
fax 091 814 44 03  
e-mail [dt-dir@ti.ch](mailto:dt-dir@ti.ch)  
Internet [www.ti.ch/DT](http://www.ti.ch/DT)

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario  
incaricato Direzione

**Dipartimento del territorio  
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 4 maggio 2011

## COMUNICATO STAMPA

### DT – Stato dell'aria a Giubiasco

Negli scorsi giorni sono emersi interrogativi sulla qualità dell'aria a Giubiasco, soprattutto in relazione alle concentrazioni di polveri sottili (PM10). Il Dipartimento del territorio desidera chiarire che non è vero, come scritto ieri dai Verdi, che "da alcune settimane il rilevatore di Giubiasco registra un tasso di polveri fini superiore ai limiti consentiti". Inoltre, Giubiasco non detiene nessun record negativo. Il numero di superamenti totali del limite per le PM10 nei primi mesi dell'anno è paragonabile a quanto registrato a Bioggio ed è inferiore di circa il 17% rispetto a quanto registrato a Mendrisio e a Chiasso.

Nello scorso mese di aprile a Giubiasco sono stati rilevati 5 superamenti del limite di legge di 50 µg/m<sup>3</sup>, con un valore massimo di 65 µg/m<sup>3</sup> registrato il 22 aprile. Poiché tali valori non raggiungono la soglia di informazione (fissata a 75 µg/m<sup>3</sup> dal Decreto esecutivo concernente le misure d'urgenza in caso di inquinamento atmosferico acuto), la popolazione non è stata informata. Questa situazione è dovuta a una serie di concause che, sommandosi, hanno determinato l'innalzamento del tasso di PM10 nell'aria.

La stazione di rilevamento di Giubiasco è posizionata nei pressi del termovalorizzatore (ICTR): va tuttavia rilevato che le misurazioni sono condizionate anche da altri fattori, come le frequenti attività di cantiere presenti nella zona (AlpTransit, ma non solo) e il traffico sulle vie di transito. Questi elementi possono portare a un incremento delle polveri dovuto al risollevarsi del particolato, un fenomeno che si acuisce nei periodi di prolungata siccità, come è stato il caso lo scorso mese di aprile, nei giorni in cui è stata rilevata la maggiore incidenza di PM10.

Oltre alle misure d'urgenza dei periodi di smog acuto, la lotta all'inquinamento atmosferico è affrontata dal Cantone costantemente, anche e soprattutto sul lungo termine, con una serie di provvedimenti atti a limitare le emissioni di sostanze nocive dalle diverse fonti. Si tratta di misure che agiscono sulle economie domestiche (si pensi ad es. alle disposizioni per gli impianti di combustione), sull'industria e l'artigianato, sul traffico, i cantieri e i fuochi all'aperto. Rileviamo inoltre che il Rapporto sull'ambiente, che dà fra l'altro conto dei risultati di questi provvedimenti, è stato approvato dal Gran Consiglio all'unanimità lo scorso mese di marzo, con osservazioni e valutazioni molto positive.

Poiché tra le fonti citate in relazione alla qualità dell'aria di Giubiasco vi è l'ICTR, occorre ribadire che l'impianto ha finora sempre rispettato i limiti di legge, così come quelli più restrittivi imposti nella licenza edilizia. Il funzionamento dell'impianto e il rispetto dei limiti imposti sono, indipendentemente dalla pubblicazione dei dati, regolarmente verificati dal dipartimento.

Resta pendente la richiesta di pubblicare online i dati dell'ICTR, che sarà valutata nei prossimi giorni dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR). Il Dipartimento del territorio auspica che la decisione sia positiva, anche se si tratta di una scelta di comunicazione che nessun altro impianto di smaltimento dei rifiuti in Svizzera ha fatto (e che la legge non richiede).

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

*Mirco Moser*, Capo Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili,  
tel. 091/ 814.37.38